

MANFREDONIA È PRIMA, ACRONIMO DI «PROMUOVERE RISORSE PER L'INCLUSIONE MEDIANTE APPROCCI INNOVATIVI»

Lotta alla povertà educativa progetto coinvolge 800 bambini

Curato dalla coop sociale Santa Chiara, tre le scuole interessate

MICHELE APOLLONIO

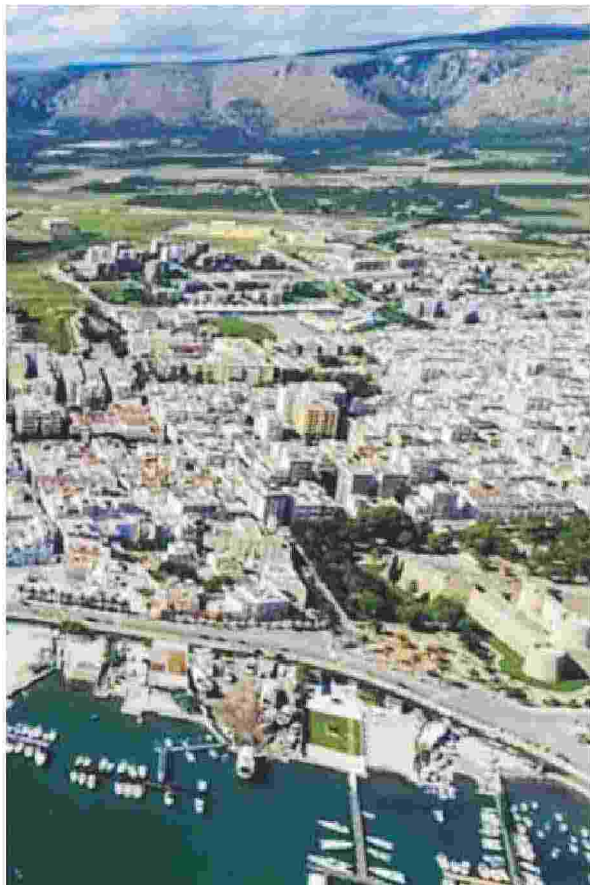
● **MANFREDONIA.** «Prima» è l'acronimo di «promuovere risorse per l'inclusione mediante approcci innovativi». Un progetto tanto ambizioso quanto articolato che «si propone di supplire alla mancanza di servizi educativi e culturali e di rafforzare quelli già esistenti, anche grazie al coinvolgimento di scuole, istituzioni ed associazioni» spiega Annamaria D'Ippolito, presidente della società cooperativa sociale «Santa Chiara» di Manfredonia, ente capofila selezionato dall'impresa sociale «Con i bambini», soggetto attuatore del fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, partecipata dalla **fondazione «Con il sud»**.

Un progetto di grande respiro sociale e culturale che ha attivato una vera e propria «comunità educante» che ha coinvolto oltre ottocento bambini di età fra i 3 e 6 anni, e i rispettivi genitori degli istituti scolastici «Perotto-Orsini», «Giordani-De Sanctis», la scuola paritaria «Bambi». «Il progetto» spiega la presidente D'Ippolito «prevede nell'arco di 42 mesi l'attivazione di laboratori in orario curriculare ed extracurriculare destinati ai bambini e alle famiglie degli Istituti scolastici coinvolti che riguarderanno counseling familiare, musicoterapia, psicomotricità, espressività teatrale e creatività digitale, e molteplici iniziative di sensibilizzazione. Fondamentale anche la formazione prevista per insegnanti e genitori offerta da progetto con professionisti che offrono le loro competenze in maniera efficace».

Presso le scuole che hanno aderito alla iniziativa, sono stati attivati un laboratorio di musica tenuto dall'associazione di volontariato «I colori del mondo»; un la-

boratorio di psicomotricità tenuto dall'associazione sportiva «Stella della daunia»; un laboratorio teatro delle emozioni tenuto dalla «Bottega degli apocrifi»; un laboratorio di creatività digitale. Sono stati altresì aperti sportelli d'ascolto molto praticati. «E' stata una esperienza entusiasmante» sostiene la D'Ippolito «che ci ha consentito di scandagliare un mondo, quello per l'appunto dei bambini, ricco di sorprese edificanti».

Di tanto lavoro e di tanto fervore si è dato conto nel «festival Prima», ospitato negli ampi piazzali del centro polivalente «Matteo Tricarico», gestito dalla cooperativa «Santa Chiara» situato su viale Di Vittorio, nei pressi di Siponto. «E' stato un momento di festa e di riflessione dedicato a tutti, grandi e piccini» dice Michele La Torre, fondatore della cooperativa «Santa Chiara» impegnato da oltre un anno nella realizzazione del progetto del quale è il referente. «Crediamo fortemente nella rete che si sta creando» aggiunge La Torre «grazie al progetto Prima che ha aperto una nuova frontiera nella cultura formativa, nella quale ci vede protagonisti partecipi e impegnati nei servizi offerti alle scuole ma in realtà alla cittadinanza tutta. Le associazioni partner sono state selezionate con cura dallo staff della cooperativa. Non vogliamo lasciare nulla al caso. I bambini rappresentano il nostro futuro, prepariamo per loro un terreno fertile e una città a misura di bambino, che sappia accogliere, sostenere, formare e potenziare. Continueremo il nostro lavoro con la stessa tenacia che ci distingue in tutto ciò che proponiamo e che quotidianamente sosteniamo sul territorio» conclude il fondatore della cooperativa sipontina impegnata in questo percorso. In una città come Manfredonia, con gravissimi problemi sociali e di povertà educativa, non è cosa di poco conto.



MANFREDONIA Una veduta del centro abitato

